

Renzi e Maroni litigano, i migranti sbarcano

Mentre il Premier apre una polemica con il Governatore lombardo su chi abbia aperto le frontiere all'invasione dal Sud, gli sbarchi si moltiplicano confermando che nel 2015 arriveranno in Italia più di 200mila profughi



Appello a Renzi e Marino per le elezioni subito

di ARTURO DIACONALE

Fino ad ora ci si è chiesto se fosse mai possibile commissariare il Comune di Roma per le infiltrazioni mafiose dello scandalo "Mafia Capitale" alla vigilia del Giubileo indetto da Papa Francesco ed alla luce della battaglia che

il Coni ha ingaggiato a livello mondiale per tornare ad ospitare a Roma le Olimpiadi. E fino ad ora la domanda ha avuto una risposta inequivocabile. Commissariare il Campidoglio avrebbe un effetto nefasto sull'immagine di Roma...

Continua a pagina 2

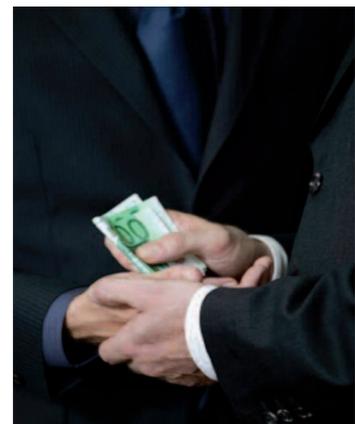
La corruzione il politicismo

di CLAUDIO ROMITI

In questi giorni, sulla scorta degli ultimi scandali di corruzione, riprende il tormentone mediatico sul tema dell'onestà dei politici e degli amministratori pubblici. Soprattutto i telegiornali più farisaici, quello di Enrico Mentana su tutti, occupano metà del loro spazio a disposizione, raccontando le malefatte della cosiddetta "Mafia Capi-

tale". Intere puntate di alcuni talk-show dedicati alla politica si concentrano sul tema della corruzione, in cui conduttori e ospiti cadono regolarmente dal pero e si stracciano ipocritamente le vesti per aver scoperto ancora una volta l'acqua calda della corruzione medesima. Tutto questo come se, nel Paese dei furbi e dei paraculi...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

Appello a Renzi e Marino per le elezioni subito

...trasformando l'anno del pellegrinaggio delle masse cattoliche sulla tomba di Pietro nell'anno della trasformazione dell'Urbe nella Capitale mondiale della Mafia. Con l'effetto di scoraggiare l'arrivo di quei milioni di turisti religiosi da cui ci si attende un impulso alla ripresa. E di vanificare qualsiasi sforzo per aggiungere all'effetto Giubileo anche l'effetto-Olimpiadi.

Tutto questo fino alla scorsa settimana. Perché la "seconda ondata" di Mafia Capitale ha radicalmente modificato l'interrogativo e stravolto la risposta. Ora non ci si chiede più se si possa "sporcare" l'immagine di Roma con il commissariamento del Campidoglio e non si risponde escludendo tassativamente questa ipotesi. Adesso si deve necessariamente porre la questione se Roma e la sua immagine, proprio nella prospettiva del Giubileo e nella speranza delle Olimpiadi, possano permettersi mesi e mesi di progressivo logoramento a colpi di polemiche, rivelazioni, confessioni, ritrattazioni e, naturalmente, speculazioni interne ed internazionali sulla presenza della Mafia sotto la statua di Marco Aurelio.

L'esaurirsi della "prima ondata" giudiziaria su Mafia Capitale aveva lasciato immaginare che fosse possibile far depositare e spazzare via il polverone dello scandalo prima dell'estate. La "seconda ondata" ha reso evidente che questa ipotesi era una pia

illusione. E che il nuovo terremoto giudiziario è destinato a far rialzare chissà per quanto tempo ancora il polverone delle polemiche e delle speculazioni sulla natura mafiosa di Roma e dell'Italia.

C'è solo un modo per tentare di bloccare questo processo di distruzione della Capitale e dell'intero Paese. Ed è quello dirompente non del commissariamento, ma dell'autoscioglimento del Consiglio comunale come atto di doverosa responsabilità nei confronti non solo dei romani e degli italiani, ma dell'intera opinione pubblica mondiale. Ad Ignazio Marino non si deve chiedere di ammettere colpe che probabilmente non ha. Si deve far comprendere che ogni giorno passato a resistere nel "bunker" del Campidoglio sotto il fuoco concentrato delle polemiche e delle speculazioni è un giorno che serve solo ad aumentare e moltiplicare a dismisura il discredito sulla città. E lo stesso vale per Matteo Renzi. Al quale va lanciato un appello a mostrare le sue qualità di leader decisionista risparmiando a Roma (e anche a se stesso) mesi e mesi di inutile e devastante logoramento.

La via d'uscita, in sostanza, è solo quella del voto anticipato segnato dalla sostituzione integrale della vecchia classe dirigente di tutti i partiti implicati nello scandalo. Un voto che va celebrato prima possibile. Magari in concomitanza con l'apertura di un Giubileo che per una volta non porterà l'indulgenza plenaria per i peccatori, ma la radiazione dei mascalzoni dalla vita pubblica!

ARTURO DIACONALE

La corruzione il politicismo

...l'utilizzo fraudolento dei soldi pubblici costituisce una grave anomalia e non, come l'esperienza porterebbe a credere, la necessaria conseguenza di un sistema politico-burocratico sterminato che esercita un controllo eccessivo nella vita e nell'economia italiana.

Tutto ciò non fa che portare acqua al mulino di quelle forze politiche, vedi il Movimento Cinque Stelle, che basano la loro esistenza sull'onestà autocertificata dei loro esponenti, a prescindere dalla linea programmatica che li sostiene. Costoro esprimono, in verità, una tendenza sempre ben presente nella pancia della collettività. Una tendenza che potremmo definire politicista all'ingrosso, la quale porta a ritenere che la democrazia rappresentativa abbia in sé ogni strumento per rendere il popolo prospero e felice, a patto che ad amministrare la cosa pubblica vi siano uomini retti e probi. Da qui, soprattutto in periodi di grave crisi economica e finanziaria, la forte ripresa di quello che potremmo definire il "partito degli onesti". Un partito piuttosto trasversale che interpreta il dilagante fenomeno legato al pubblico malaffare come la causa prima delle difficoltà sistemiche del Paese e non, come invece il buon senso porterebbe a ritenere, quale effetto collaterale di una mano pubblica che tassa e spende oltre ogni misura.

In altri termini, come i pochi veri liberali rimasti in queste lande desolate si sforzano di ripetere, se non si affama la bestia di uno Stato ladro che intermedia oltre il 55 per cento del reddito nazionale, non c'è partito degli onesti

che tenga. Con questi livelli di controllo politico-burocratico nella vita sociale ed economica, l'Italia sarà sempre più povera e più corrotta, a prescindere dal tasso di onestà di chi occupa i vari palazzi di questo regime di pastafrolla.

CLAUDIO ROMITI

l'Opinione
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL. 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG
NEW POWER GENERATION
Energie Rinnovabili